

Il ministero dell'istruzione ha iniziato la selezione per trovare manager della scuola

# I presidi old style in soffitta

## Dirigenti con capacità organizzative e informatiche

DI ALESSANDRA RICCIARDI

**I**nsegnante poliglotta, dotato di capacità organizzative, informatizzato cercasi per incarico da dirigente scolastico. Va in soffitta il preside vecchia maniera, tutto scartoffie e circolari, il ministero dell'istruzione ha avviato la selezione per arruolare un migliaio di manager della scuola con requisiti nuovi rispetto al recente passato. Il regolamento, come anticipato ieri da *ItaliaOggi*, è stato inviato al Cspi, il Consiglio superiore della pubblica istruzione, per un parere tecnico-scientifico. Sarà il primo concorso per dirigenti svolto a livello nazionale e non più regionale, con prove computer based, al termine del quale per essere assunti si dovrà superare un corso di quattro mesi e un tirocinio di altri quattro. Un concorso al quale potranno ac-

cedere tutti i docenti con almeno 5 anni di servizio, anche se chi ha svolto funzioni di collaboratore del preside avrà diritto a un punteggio maggiorato. La selezione si articolerà in una prova preselettiva, consistente in un test di 50 domande a risposta multipla, a cui seguirà uno scritto, composto di cinque domande a risposta aperta, di cui una formulata e svolta in lingua straniera a scelta del candidato tra inglese, francese, tedesco e spagnolo. Il livello di conoscenza sarà il B2, anche se non è richiesta la certificazione. Innovative le materie, dalle modalità di conduzione di organizzazioni complesse all'organizzazione di ambienti di apprendimen-

to, dalla gestione del lavoro alla valutazione del personale, oltre alle più tradizionali discipline di settore, dal diritto civile e amministrativo alla contabilità di stato. Superato lo scritto, c'è la verifica orale, anche sulle conoscenze informatiche e la lingua straniera.

Prova scritta e orale danno diritto rispettivamente a 100 punti, 30 vanno ai titoli, tra servizio e studio. Per quanto riguarda la tempistica, le prove dovrebbero iniziare in autunno, e dovranno poi essere seguite da corso e tirocinio. I dirigenti potrebbero dunque essere assunti neanche per settembre 2017, si potrebbe andare al 2018/2019. Sui posti già disponibili, circa 200 questo settembre, si assumerà

dalle vecchie graduatorie. Intanto è alle battute finali la contrattazione sulle assegnazioni provvisorie, l'intesa sarà firmata in queste ore e dovrebbe consentire agli insegnanti di chiedere una sede più vicina a casa in via provvisoria anche su classe di concorso diversa rispetto a quella di immissione in ruolo. Slitta invece alla prossima settimana il confronto sulla chiamata diretta. L'amministrazione ieri si è infine impegnata con i sindacati a trovare una soluzione per i lavoratori ex Lsu, operanti fin dal 2001 in qualità di co.co.co nelle segreterie amministrative degli istituti scolastici. Due i fronti: l'adeguamento dei compensi, con decorrenza 01/09/2016, con finanziamenti da reperire nella prossima legge di stabilità; la stabilizzazione del personale, per il quale il 31/12/2016 scadrà la proroga dei contratti. Una verifica in tal senso è stata già avviata con la Funzione pubblica.

—© Riproduzione riservata—



Il ministro dell'istruzione, Stefania Giannini

